



DECRETO DI RICOGNIZIONE E PRESA D'ATTO  
Palazzina Fio -Matera

IL DIRETTORE

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” adottato ai sensi dell’art. 1 comma 4 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;
- VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali”;
- VISTO il D.M. 380 del 22 ottobre 2021 recante modifiche al Decreto 23 dicembre 2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali” e ss. mm. ii. ed in particolare l’articolo 1 4) a mente del quale “al n. 21. Museo Nazionale di Matera, prima della voce: “Museo Nazionale “Domenico Ridola” - Matera” sono inserite le seguenti “Palazzina FIO - Matera”;
- VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n. 21 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” che istituisce la Direzione Regionale Musei della Basilicata con sede a Matera (All. 2, Direzione generale musei, n. 16);
- VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, n. 22 recante “modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei Musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale”;
- VISTO il Decreto Dirigenziale Generale del 6 novembre 2020 n. 761 registrato alla Corte dei Conti in data 01.02.2021 al numero 179 con il quale si conferisce al sottoscritto Dirigente l’incarico di Direttore del Museo Nazionale di Matera;
- CONSIDERATO che con verbale n.2 del 20 novembre 2020 la Direzione Regionale Musei della Basilicata, rappresentata dall’allora Direttore ad interim, dott.ssa Marta Ragozzino, ha consegnato al Direttore del Museo Nazionale di Matera il Museo archeologico nazionale Domenico Ridola costituito dall’ex convento delle Clarisse di Santa Chiara di proprietà del Comune di Matera, ceduto in comodato perpetuo allo stato, comprensivo dell’ampliamento di due grandi sale avvenuto nel 1967 con il finanziamento



della Cassa per il Mezzogiorno e il nuovo edificio (palazzina retrostante) costruito con i Fondi FIO 1985 -Matera Cultura-collocato nel detto giardino. Nella sede storica sono collocate le sale espositive del Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola", con annessa la Biblioteca specializzata e parte degli uffici; **nella palazzina retrostante le nuove sale espositive, i restanti uffici, i laboratori, i depositi** e le pertinenze compreso il giardino (di proprietà della Chiesa di Santa Chiara, rappresentata dal Rettore e concesso in comodato gratuito all'allora Soprintendenza Archeologica della Basilicata con atto del 2 dicembre 1999, registrato in data 19 maggio 2000 al n.1614) con accesso rispettivamente dal Via Ridola n.24 e da recinto II Lucano, immobili esattamente individuati al Foglio 159, part.n.2571, 3134, 2586 parte, 2587 area esterna, 3955, 3956.

PRESO ATTO che detti immobili erano stati consegnati alla Direzione regionale Musei della Basilicata in data 24 novembre 2015 dall'allora Soprintendenza Archeologia della Basilicata;

Tanto premesso e considerato, i verbali di consegna sopra menzionati vengono allegati per formare parte integrante e sostanziale del presente atto

## DECRETA

### Articolo 1 - Immobili

Si prende atto che l'immobile denominato Palazzina FIO - Matera collocato nel giardino del Museo Nazionale di Matera-sede Ridola- sito nel Comune di Matera in via della Tecnica 1, consegnato anticipatamente con verbale n.2 del 20 novembre 2020 dalla Direzione regionale Musei della Basilicata, è stato definitivamente assegnato al Museo Nazionale di Matera con D.M. 380 del 22 ottobre 2021 recante modifiche al Decreto 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali";

A.Giacoaia

Il Direttore  
**Arch. Annamaria Mauro**

